

IN V PAGINA IL DOSSIER DEL COMMISSARIO ASSASSINATO

Tandoy si preparava ad accusare La Loggia per l'uccisione dei d.c. Giglio e Montaperto

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 148

In 9ª pagina il nostro servizio

SABATO 28 MAGGIO 1960

## DOPO LE GRANDI E SANGUINOSE MANIFESTAZIONI

# Il regime turco è crollato

Il generale Gursel, alla testa di un "comitato di unione nazionale", assume il potere - Menderes, arrestato col presidente della Repubblica e con altri ministri, verrebbe processato - Entusiasmo della folla, che invade la sede del partito di Menderes - Riaperte le università - I giornali soppressi riprendono le pubblicazioni



Menderes e Segni, fotografati in occasione del recente viaggio in Turchia del ministro degli esteri italiano che in quell'occasione pronunciò entusiastici giudizi sul regime turco

### Un duro colpo al sistema atlantico

Dopo un mese di lotte popolari e di stato d'assedio, il governo turco è stato rovesciato. Per la prima volta un regime atlantico, baluardo e vanto della NATO, è crollato, mentre i suoi più alti esponenti sono arrestati. È scomparso in modo confuso, travolto da una vasta agitazione popolare, in cui si erano distinte le scuole delle grandi città, e da una rivolta militare che, rimasta in ombra per diversi giorni, è balzata ieri improvvisamente in primo piano. Qualunque sia lo sviluppo degli avvenimenti, questo oggi è il punto che conta: il sistema che aveva fatto della Turchia la punta più avanzata dello schieramento atlantico, la base di aggressione antisovietica per eccellenza, è quindi il paese dove la democrazia è più gravemente calpeciata, viene scosso da una crisi profonda.

Il potere è stato assunto da un gruppo di ufficiali finora poco conosciuti. Qual è il loro orientamento politico? Quale la misura del loro controllo sul paese? Le notizie sono troppo scarse per rispondere. I primi appelli dei nuovi governanti sono animati da grande prudenza. Ma come non essere prudenti in un paese, dove gli americani hanno strumenti di dominio che rendono agevole un intervento armato, paese cui ancora ieri il sistema di Washington si vantava di aver salvato, ricordava che è la «cerniera» di tutto il sistema di blocchi e di basi sui confini dell'URSS? I molti interrogativi senza risposta non nascono comunque il fatto che nel giro di poche settimane quello turco è il secondo governo, sostenuto dagli americani in funzione del loro dispositivo antisovietico, ad essere spazzato via.

Il cambiamento che si è prodotto sembra qualcosa di più di un colpo di stato. Sta di fatto che esso è stato preceduto da una lotta di massa, che Menderes aveva cercato di soffocare con la violenza. La repressione non gli è servita a nulla. Fra la gioventù la rivolta si era estesa e nei giorni scorsi aveva raggiunto gli alleati delle scuole militari. A novembre, per farsi dimettere, aveva gridato lo stesso Menderes qualche settimana fa ai manifestanti: al momento buono invece è scappato, senza riuscire ugualmente a salvarsi. Nella sua resistenza al popolo turco egli aveva potuto contare sull'appoggio della NATO, non ostante lo stato d'assedio, non aveva rinunciato a riunirsi proprio a Istanbul: questo nemmeno gli ha giovato.

ANKARA, 27 — Il regime in Turchia è crollato. Il governo Menderes, responsabile della feroce oppressione che si era abbattuta su tutte le forze di opposizione, è stato rovesciato, dopo settimane di lotta che avevano visto scendere in piazza masse notevoli, fra cui erano in prima fila gli studenti. L'intervento dell'esercito — o, almeno, di una gran parte dell'esercito — ha definitivamente abbattuto il governo. Un gruppo di ufficiali ha preso il potere. Alla loro testa vi è il generale, ex capo di Stato Maggiore, che ai primi di maggio nel pieno della crisi, era stato costretto a dimettersi dopo un violento scontro con Menderes; egli presiede adesso un «comitato di unità nazionale». Il presidente della Repubblica, Bayar, il primo ministro, i ministri degli Interni, degli Esteri e della Difesa, nonché gli altri principali membri del passato governo sono stati arrestati. Menderes verrebbe processato. Il parlamento, eletto nel modo più antidemocratico, è stato sciolto. I movimenti dirigenti hanno nominato una commissione incaricata di dare al paese una nuova costituzione. La polizia è stata disarmata, le persone arrestate nelle ultime settimane scarcerate e i giornali soppressi autorizzati a riprendere le loro pubblicazioni. Manifestazioni popolari hanno salutato il crollo dell'attuale regime. La folla è entrata ad Ankara nella sede del partito democratico di Menderes e l'ha distrutta a fuoco con le cariche che hanno portato al potere il gen. Gursel e i suoi amici sono cominciati verso la mezzanotte e all'alba erano praticamente conclusi.

Brigate corazzate e interi reggimenti di fanteria delle guarnigioni della Tracia e della squallida Anatolia interna si sono mossi rapidamente convergendo sui centri strategici e sui principali centri abitati. L'operazione si è svolta contemporaneamente in tutta la Turchia. Ad Ankara il colpo, che ha rovesciato dal potere Menderes dopo dieci anni di governo, è cominciato poco dopo mezzanotte con la marcia di una colonna di truppe che, partita dall'accademia militare, ha occupato rapidamente le residenze del Presidente della Repubblica e del Capo del governo.

Si è sentito qualche colpo sparato, ma la voce, peraltro smorzata energeticamente dai nuovi governanti della Turchia, che un alleato ufficiale sarebbe rimasto ucciso a conclusione di un breve scontro a fuoco con le cariche che prestavano servizio a protezione del palazzo presidenziale. Il generale Gursel, è arrivato nella capitale da Smirne poco dopo l'alba ed ha assunto immediatamente la direzione delle operazioni. Nelle prime ore della mattina, un aereo militare, che volava a bassa quota, ha

Sembra, infatti, che una crisi governativa, gli oscuri fallimenti di Segni e di Fanfani, il modo come si è andati all'instaurazione di Tambroni, a qualcosa fossero serviti per i dirigenti democristiani; a far comprendere che continuando a battere la vecchia strada il partito avrebbe perduto ogni residua autonomia nei confronti delle autorità ecclesiastiche e dei gruppi di pressione. Questo era il problema politico che stava di fronte al consiglio nazionale. Così il problema di una scelta democratica, che doleva cominciare dalla rottura della maggioranza dorotea di Firenze, rivelatosi alla prova dei fatti un concetto di opposte tendenze dominate dalla destra.

Identificato, lungo la strada da Eskisehir a Kutahya, l'autovettura sulla quale viaggiava il primo ministro Adnan Menderes. L'aereo ha superato la vettura ed ha atterrito qualche chilometro più avanti, nella direzione di marea di Menderes. Reparti dell'esercito, esultantemente pronti all'operazione, hanno intimato l'alt all'automobile e quindi l'hanno costretto ad invertire la marcia e a dirigersi verso Ankara.



ANKARA — Numerosi giornalisti fanno la coda sulle scale del palazzo del governo militare per ritirare i permessi di circolazione durante il coprifuoco

Una volta senza incidenti ed è stato uno dei primi provvedimenti ordinati dalle autorità militari, subito dopo l'inizio della rivolta. Verso la sede della direzione generale della polizia ad Istanbul, sono puntati cannoni di due carni armati. Altri carri armati sono in posizione fuori della sede dell'ex governatore civile di Istanbul. Un mese fa, dopo (continua in pag. 6 col.)

### Prime reazioni nel mondo

WASHINGTON, 27. — Il Dipartimento di Stato si è rifiutato per ora di fare qualsiasi commento in merito al significato che attribuisce al colpo di stato militare in Turchia.

Un portavoce del Dipartimento di Stato si è limitato ad osservare che i capi della rivolta hanno proclamato la loro intenzione di mostrarsi fedeli alla NATO e alla CENTO e che i cittadini americani residenti in Turchia non corrono alcun pericolo.

LONDRA, 27. — Il portavoce del Foreign Office britannico ha detto oggi che secondo le notizie ricevute dalla Turchia, il paese è calmo e le ragioni di credere, ha detto il funzionario, che l'esercito «terra omote alla dichiarata promessa di tenere libere ed oneste elezioni, e poi cederà il potere al vincitore».

Ufficiosamente, si aggiunge che la notizia dell'avvenimento è stata accolta «senza grande sorpresa» poiché «si considerava tale intervento come inevitabile da un mese a questa parte dato che il governo Menderes si era mostrato incapace di fornire garanzie all'opposizione».

PARIGI, 27. — «Nessuna sorpresa» negli ambienti diplomatici parigini per gli ultimi avvenimenti in Turchia, poiché da una parte la persistenza delle agitazioni, dall'altra il modo abbastanza netto in cui l'esercito manifestava le sue simpatie all'opposizione del regime, erano considerati come segni preannuncianti il colpo di Stato.

A Parigi ci si astiene dal fare qualsiasi commento ma si esprime soddisfazione per il fatto che lo schieramento politico della Turchia non sembra dover essere influenzato dal fatto che l'esercito abbia preso il potere».

MOSCA, 27. — Radio Mosca ha trasmesso senza alcun commento le notizie di fonte britannica e americana sul fatto che i capi della rivolta hanno proclamato la loro intenzione di mostrarsi fedeli alla NATO e alla CENTO e che i cittadini americani residenti in Turchia non corrono alcun pericolo.

ALFREDO REICHLIN

WASHINGTON, 27. — La apparecchiatura del satellite militare americano «Midas» non funziona. L'aviazione americana ha reso noto che se non sarà possibile effettuare la riparazione di alcuni strumenti per telecomando, il «Midas» attualmente in orbita non potrà essere sottoposto agli esperimenti previsti per la rilevazione dei lanci di missili balistici. Il satellite contiene fra l'altro delle cellule sensibili ai raggi infrarossi che dovrebbero sensibilizzarsi ai vapori emessi dal motore dei

### Omaggio 418.



Il generale Gursel

si esprime soddisfazione per il fatto che lo schieramento politico della Turchia non sembra dover essere influenzato dal fatto che l'esercito abbia preso il potere».

La notizia conferma quindi i deliberati di Firenze e prosegue: «La Democrazia Cristiana, quale partito di maggioranza relativa, rivendica il dovere di indicare con sua autonomia iniziativa gli esecutori e le scelte politiche e programmatiche nelle quali realizzare collaborazioni parlamentari e di governo, e invita i partiti che intendono muoversi nell'area democratica ad attuare le scelte che ne conseguono. Pertanto, escluda, secondo i deliberati dei congressi, ogni soluzione organica di centro-destra, rievoca che la collaborazione tra

## Penosa conclusione del consiglio nazionale della D.C.

# Moro capitola e accetta un compromesso sulle posizioni della destra dorotea

La mozione comune di Moro e della destra dorotea è stata approvata anche dalle «sinistre», - Avallò al governo Tambroni inaccettabili condizioni per una collaborazione con il Partito socialista - Nessuna preclusione verso il Partito liberale

### Nessuna attesa

Le conclusioni cui sono giunti i dirigenti democristiani, dopo sei giorni di dibattiti, accuse, denunce e amare confessioni, sono, a dir poco, penose. Legittimo l'ordine del giorno conclusivo e accete la prova che il partito di governo sta cadendo non una semplice crisi politica ma un vero e proprio processo di degenerazione politica, ideologica e morale. Esattamente ciò che ha ammesso l'onorevole Gomella quando ha parlato della D.C. come di un partito corrotto e isolato.

### Nessuna attesa

(nei fatti) su perché l'assenza di Moro e della destra dorotea è stata approvata anche dalle «sinistre», - Avallò al governo Tambroni inaccettabili condizioni per una collaborazione con il Partito socialista - Nessuna preclusione verso il Partito liberale

### Annuncio dell'aviazione Usa

## Il "Midas" non funziona

WASHINGTON, 27. — La apparecchiatura del satellite militare americano «Midas» non funziona. L'aviazione americana ha reso noto che se non sarà possibile effettuare la riparazione di alcuni strumenti per telecomando, il «Midas» attualmente in orbita non potrà essere sottoposto agli esperimenti previsti per la rilevazione dei lanci di missili balistici. Il satellite contiene fra l'altro delle cellule sensibili ai raggi infrarossi che dovrebbero sensibilizzarsi ai vapori emessi dal motore dei

### Annuncio dell'aviazione Usa

## Il "Midas" non funziona

WASHINGTON, 27. — La apparecchiatura del satellite militare americano «Midas» non funziona. L'aviazione americana ha reso noto che se non sarà possibile effettuare la riparazione di alcuni strumenti per telecomando, il «Midas» attualmente in orbita non potrà essere sottoposto agli esperimenti previsti per la rilevazione dei lanci di missili balistici. Il satellite contiene fra l'altro delle cellule sensibili ai raggi infrarossi che dovrebbero sensibilizzarsi ai vapori emessi dal motore dei